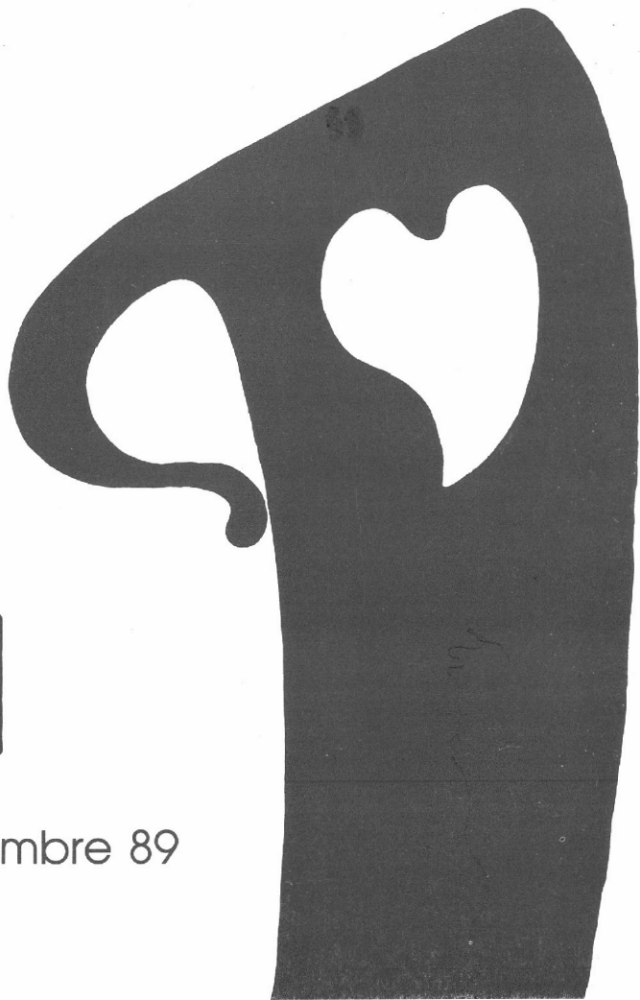


la beidana

cultura e storia nelle valli valdesi



11

novembre 89

Il presente nella storia

Tra passato e futuro: Cent'anni di storia della Biblioteca Valdese di Torre Pellice

di Bruna Frache

Parte seconda

CONSISTENZA LIBRARIA

Presso la Biblioteca Valdese sono attualmente conservati circa 65.000 volumi: questa cifra è purtroppo approssimativa in quanto una stima precisa al riguardo non è mai stata fatta.

Sia per la sua origine che per le acquisizioni ed i doni pervenuti nel corso degli anni, il fondo della Biblioteca è costituito in massima parte da opere di teologia protestante, di storia della Chiesa e del Protestantesimo. Ad esso si è aggiunta una ricca dotazione di classici latini, greci, italiani e francesi, la narrativa moderna italiana ed estera nonché la saggistica e la critica.

La Biblioteca possiede alcuni incunaboli e circa 200 cinquecentine: tra queste, preziose, le "Editio princeps" di Erasmo, Lutero, Melantone e la Bibbia di Olivetano. Non meno importanti sono le opere di Calvino, Bucero, Ecolampadio, Zwingli, Bullinger, Hus ed un notevole numero di Bibbie.

Le edizioni del XV e XVI secolo sono state censite dal Bibliotecario prof. Augusto Armand Hugon il quale, nel 1971, redigeva e inviava un dettagliato elenco alla Soprintendenza Bibliografica per il Piemonte¹.

Proponiamo la lettura di titoli di alcune opere edita prima del 1550 desunti dall'elenco sopra citato:

BIBLIA LATINA

Mancante frontespizio e registro finale.

Explicit: Biblia impressa Venetiis opera atque impensa Theodorici de Reynsburch et Reynaldi de Novimagio Theutonico ac Socio.
MCCCCLXXVIII.

(1) Archivio della Biblioteca Valdese.

S. BERNARDO

Sermoni morali sopra la Cantica, impressi a Milano per Magistro Henrico scinzenceler todeschoa di ultimo del mese di zugno MCCCCLXXXIII. Capiletterà dipinti a mano.

IOANNE CALUINO

Institutio Christianae Religionis nunc vere demum suo titulo respondens. Argentorati per Vuendelinum Ribelium, Mense Augusto anno MDXXXIX.

LA BIBLE

qui est toute la Sainte escripture en laquelle sont contenus le Vieil Testament et le Nouveau translatez en françois. Le Vieil de l'ebrieu: et le Nouveau du grec. Acheué dimprimer en la Ville et Conte de Neufchastel par Pierre de Wingle dict Picot picard.

Lan MDXXXV le IIII iour de Juing.

(Si tratta della famosa Bibbia detta di Olivetano, dal nome del suo traduttore).

LUTERO

De votis monasticis; Martinix Lutheri iudicium. VVittembergae, Vicesima prima novembris an. MDXXI.

Segnaliamo la preziosa collezione di Bibbie e di Nuovi Testamenti, di ogni lingua e periodo, la cui consistenza è di circa 300 volumi. Tale collezione, pervenuta alla Biblioteca tramite gli eredi di Tito Chiesi, è considerata una delle più importanti e complete d'Italia.

Degna di nota è la collezione del Comm. Dr. Roberto Prochet riguardante opere sui vari dialetti italiani e la cui consistenza è di 1.112 volumi editi in massima parte nel XIX secolo; numerose sono anche le edizioni del '600, '700 e inizi '900.

Questo Fondo comprende raccolte di poesie, proverbi, sonetti, opere di teatro dialettale, dizionari, scritti sugli usi e costumi, tradizioni e leggende. Il capitolo iniziale del catalogo, redatto nel 1927, riguarda gli "Studi vari sull'origine dei dialetti"; seguono i capitoli relativi alle regioni d'Italia comprese Corsica e Nizza².

BON, Giovanni

Delle origini della poesia popolare italiana.
Padova: Tip. alla Minerva, 1878.

DE GUBERNATIS, Angelo

Rivista delle tradizioni popolari italiane.
Roma: Forzani & C., 1893 - 1895.

(2) Archivio della Biblioteca Valdese.

NAZZARI, O.

I dialetti itatici: grammatica, iscrizioni, versioni, lessico.
Roma: Hoepli, 1900.

PITRÉ, Giuseppe

Curiosità di usi popolari. - Catania: Giannotta, 1902.

ROMANELLI, Giuseppe

Lingua e dialetti: neologismi, barbarismi, solecismi.
Livorno: Giusti, 1910.

PETROCCHI, Policarpo

Teatri vernacoli, teatro popolare italiano. - Bologna, Vallardi, 1881.

PROVENZAL, Dino

Usanze e feste del popolo italiano. - Bologna: Zanichelli, 1912.

BROFFERIO, Angelo

Canzoni piemontesi. - Torino: Bona, 1886.

NIGRA, Costantino

Canti popolari del Piemonte. - Torino, Bona, 1888.

BALESTRIERI, Domenico

Rime milanesi. - Milano: Tip. Monistero, 1795.

PORTA, Carlo

Poesie inedite. - Capolago: s.n., 1840.

TIRABOSCHI, Antonio

Raccolta di proverbi bergamaschi. - Bergamo, s.n., 1875.

BALBI, Domenico

Il castica matti ovvero Quaderni morali in lingua venetiana.
Venetia: Stamp. Curti, 1668.

BONINI, Piero

Versi friulani e cenni su Ermes di Colloredo Pietro Zorutti e Caterina Percoto. - Udine: Del Bianco, 1898.

CROCI, G.C. detto Della Lira

Bertoldo con Bertoldino e Cacasenno in ottava rima aggiuntavi una traduzione in lingua bolognese. - Bologna: Stamperia Del Volpe, 1741.

GIUSTI, Giuseppe

Raccolta di proverbi toscani cavati dai manoscritti.
Firenze: Le Monnier, 1853.

GIACCHI, Pirro

Dizionario del vernacolo fiorentino etimologico, storico, aneddotico, artistico. - Firenze: Tip. Bencini, 1878.

BERNERI, Giuseppe

Il Meo Patacca ovvero Roma in feste ne' i trionfi di Vienna.
Roma: Leone, 1695.

MATTEI, Antoine

Proverbi, detti e massime corse: études sur le dialecte de cette île.
Paris: Maisonneuve, 1867.

BARBERIS, Francesco

Nizza italiana: raccolta di varie poesie italiane e nizzarde.
Firenze: Tip. Sborghi & Guarnieri, 1871.

Un altro Fondo, la cui consistenza è di circa 200 opere, è denominato "Fondo Svizzero". Esso è pervenuto in dono alla Biblioteca Valdese di Torre Pellice il 16 settembre 1946³.

Si tratta di un Fondo a carattere pedagogico contenente opere editate dal 1870 al 1946 a Parigi, Losanna e Ginevra ed in altre importanti città svizzere.

Il catalogo esaminato suddivide il Fondo in sette parti più un'appendice:

Parte I: Opere pedagogiche;

Parte II: Altre opere pedagogiche;

Parte III: Manuali scolastici per le scuole elementari;

Parte IV: Manuali per le scuole secondarie;

Parte V: Letteratura svizzera varia;

Parte VI: Geografia - Atlanti;

Parte VII: Per i piccoli;

Appendice: Testi didattici e libri di lettura.

Oltre ai Fondi fin qui segnalati, numerosi altri doni da parte di Enti e di privati cittadini italiani e stranieri, hanno contribuito, nel corso degli anni, ad arricchire il patrimonio librario della Biblioteca Valdese.

(3) Archivio della Biblioteca Valdese. Le fonti consultate non permettono di individuare il donatore del fondo.

Il Bibliotecario Prof. Alessandro Vinay aveva iniziato, "le 29 septembre 1886", la redazione di un registro dei doni pervenuti alla Biblioteca. I due volumi manoscritti (le registrazioni termineranno nel 1956) permettono di risalire al nome del donatore, di datare i doni e di stabilirne la consistenza. Vanno ricordati i seguenti doni: Luzzi, Appia, Dono Americano, Biblioteche di Comunità, Istituto Italo-Britannico di Milano, Société de Lecture, Société des livres religieux de Toulouse, Jules Paris, K.H. Klaiber (Würtemberg)⁴.

La Biblioteca Valdese possiede, inoltre, circa 400 periodici, molti dei quali completi come collezioni:

- Bollettino della Società di Studi Valdesi (già Bollettino della Storia Valdese e Bulletin de la Société d'Histoire Vaudoise)
- Revue des Deux Mondes
- Bilychnis. Rivista di studi religiosi edita dalla Facoltà teologica di Roma
- Il Ponte
- Conscientia
- Echo des Vallées. Feuille mensuelle spéc. consacrée aux intérêts de la famille vaudoise (poi Eco delle Valli Valdesi)
- Il pioniere
- Gioventù Cristiana⁵

UTENZA

Da una relazione purtroppo non datata risulta che "... la Biblioteca Valdese ha sempre funzionato in due direzioni: come biblioteca destinata ad alimentare il tipo di lettura ricreativa e distensiva, raggiungendo in tal modo i vari ceti della popolazione; come centro di documentazione per studenti e per studiosi. Gli studenti medi ed universitari la frequentano pertanto quando sono obbligati da studi o ricerche legate al loro corso di studi, mentre i maestri in fase di concorso vengono a documentarsi sulle opere pedagogiche e qualche raro pastore viene a consultare i testi teologici vecchi o recenti. Vi sono poi coloro che usufruiscono della Biblioteca per ricerche particolari, e vi trovano materiale altrove non reperibile, come collezioni di giornali, riviste, testi rari"⁶.

La relazione del 1979, curata dal Prof. Augusto Armand Hugon e già citata in altra parte di questo studio, fornisce un dato attendibile circa la tipologia dell'utenza ed i prestiti effettuati in quel periodo: "... Si effettua il prestito interno ed esterno; per i lettori non conosciuti si richiede una cauzione. Il numero dei volumi annualmente messi in prestito è di circa un migliaio. Molto richiesta la consulenza che i bibliotecari prestano ad ogni livello: ricerche per le scuole medie superiori, tesi di laurea per universitari. Da ricordare che per certi studi solo la Biblioteca di Torre Pellice in Italia può fornire la documentazione voluta"⁷.

Analizzando i registri dei prestiti dal 1918 al 1977, è stato possibile effettuare un'analisi abbastanza dettagliata sulla tipologia dell'utenza e sul numero dei prestiti effettuati⁸.

(4) Archivio della Biblioteca Valdese

(5) Archivio della Biblioteca Valdese

(6) Archivio della Biblioteca Valdese

(7) Archivio della Biblioteca Valdese

(8) Archivio della Biblioteca Valdese

Il primo volume inizia dal 1918 e termina il 28 marzo 1927.

Sul registro venivano annotate le seguenti informazioni:

- Data del prestito;
- Nome, indirizzo e professione del lettore;
- Il mallevadore;
- Autore e titolo del libro;
- La segnatura;
- Data di restituzione.

Dal primo volume sono stati presi a campione gli anni 1918 e 1924.

ANNO 1918

I libri consultati e dati in prestito son circa 400.

Tipologia di utenza: i 3/4 dei lettori sono rappresentati da studenti. Il restante quarto è rappresentato da pastori e professori.

Tipo di letture: letteratura francese (Hugo, Molière, Montesquieu, Voltaire, Pascal, Racine, De Balzac); classici (Eschilo, Sofocle, Euripide); letteratura italiana (De Amicis, Fogazzaro, Leopardi, Goldoni, De Sanctis, Tommaseo); repertori di arte, pedagogia, storia, psicologia.

Durata del prestito: essa è molto irregolare e varia da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 2 mesi. Nel periodo coincidente con la fine della scuola o con le scadenze previste per gli esami di maturità, gli studenti restituiscono i volumi in giornata o nel giro di pochi giorni.

Mallevadore: generalmente il mallevadore è un professore o un pastore.

ANNO 1924

I libri dati in prestito sono stati circa 1144.

Tipologia d'utenza: ancora in maggioranza studenti seguiti da professori e pastori. Non è stato possibile individuare altre categorie professionali in quanto un certo numero di lettori è genericamente segnalato con Signor o Signora.

Tipo di letture: letteratura straniera (Hugo, Lamartine, Scott, Racine, Goethe); letteratura italiana (Carducci, Pirandello, Monti, Gioberti, Fucini, De Sanctis, Leopardi, Fogazzaro, Foscolo, D'Annunzio).

Durata del prestito: da un minimo di 15 giorni a più di un mese.

Mallevadore: generalmente professori o pastori. Spesso non vi è alcuna indicazione.

Il secondo volume inizia il 28 marzo 1927 e termina a fine dicembre 1962. Rispetto a quello precedente esso non reca le informazioni relative all'indirizzo del lettore e alla figura del mallevadore. Da questo secondo volume sono stati presi a campione gli anni 1928, 1938, 1948, 1958. Un breve accenno, limitatamente al numero dei prestiti effettuati, è stato riservato al periodo bellico dal 1940 al 1946.

ANNO 1938

I libri dati in prestito sono stati circa 630.

Tipologia di utenza: gli studenti sono stati 56 (circa 450 opere consultate); i professori sono stati 13 (circa 65 opere consultate); 11 i pastori (circa 55 opere consultate); 17 i lettori comuni (circa 60 opere consultate).

Tipo di letture: oltre alla letteratura straniera, quella francese in particolare, a quella italiana ed ai classici, sono state consultate numerose riviste e repertori di geografia e storia.

Durata del prestito: sempre molto irregolare. Essa varia da un minimo di 10-20 giorni ad un massimo di 2-3 mesi.

ANNI RELATIVI AL PERIODO BELLICO

1940	444 prestiti effettuati
1941	404 prestiti effettuati
1942	445 prestiti effettuati
1943	493 prestiti effettuati
1944	549 prestiti effettuati
1945	595 prestiti effettuati
1946	430 prestiti effettuati

Il numero dei prestiti si è mantenuto, nel complesso, costante; l'utenza è stata rappresentata in maggioranza dagli studenti, pochi i professori e i pastori e assenti i lettori comuni.

Il terzo volume inizia nel 1963 e termina nel 1977.

Su questo registro non è più riportata l'annotazione della professione degli utenti. Pertanto, ci limiteremo a segnalare il numero dei prestiti effettuati e del tipo di letture richieste.

1968	613 prestiti effettuati
1969	732 prestiti effettuati
1970	773 prestiti effettuati
1971	694 prestiti effettuati
1972	954 prestiti effettuati
1973	739 prestiti effettuati
1974	1015 prestiti effettuati
1975	1360 prestiti effettuati
1976	1330 prestiti effettuati
1977	1461 prestiti effettuati

Tipo di letture: letteratura francese (Sartre, Camus, Simone de Beauvoir); letteratura italiana (Vittorini, Pasolini, Pavese, Sciascia); molto consultate le opere di Freud e Marx; storia (Resistenza, storia della Riforma, storia valdese, storia locale); e infine, repertori di teologia, pedagogia, filosofia, geografia.